

MILANO
06/07/2017

AUDIT

sulle modalità
di indicazione e erogazione del

TEACHER TRAINING



NPI Spedali Civili di Brescia

daffi.gianluca@gmail.com

www.gianlucadaffi.it

Azienda Ospedaliera
SPEDALI CIVILI
BRESCIA



TEACHER TRAINING

Audit di processo

Audit di processo:

Si focalizza sull'appropriatezza degli interventi clinico-assistenziali attuati in quanto in grado di influire sul risultato (esito). Lo standard di riferimento è pertanto la **buona pratica** clinica, definita sulla base di linee-guida, percorsi diagnostico-terapeutici (pathway). Gli indicatori di processo sono pertanto una proxy dei risultati attesi (miglioramento).

Audit di esito:

Misura l'effetto che ha avuto l'attività assistenziale sulla salute dei pazienti; si focalizza quindi sul fine ultimo dell'assistenza: la salute del paziente. Gli indicatori sono rappresentati dall'esito (miglioramento). Questo tipo di audit rende difficile individuare a valle quali fasi del percorso diagnostico-terapeutico sono correlati con l'esito.



TEACHER TRAINING

Audit di processo



Intervento psicoeducativo a scuola

Modificabilità dei comportamenti dei soggetti con adhd all'interno della scuola, contesto considerato privilegiato, rispetto alle richieste provenienti dalla scuola stessa.

- Aiutare gli insegnanti a interagire in maniera funzionale con l'alunno adhd;
- Predisporre un ambiente scolastico compatibile con le difficoltà attentive e di comportamento;
- Ridurre i comportamenti problema in relazione all'inserimento nel gruppo classe

Congresso

Milano, 9 novembre 2015

PERCORSI DIAGNOSTICO-TERAPEUTICI
CONDIVISI PER L'ADHD
Una risposta alle criticità
e ai bisogni inevasi

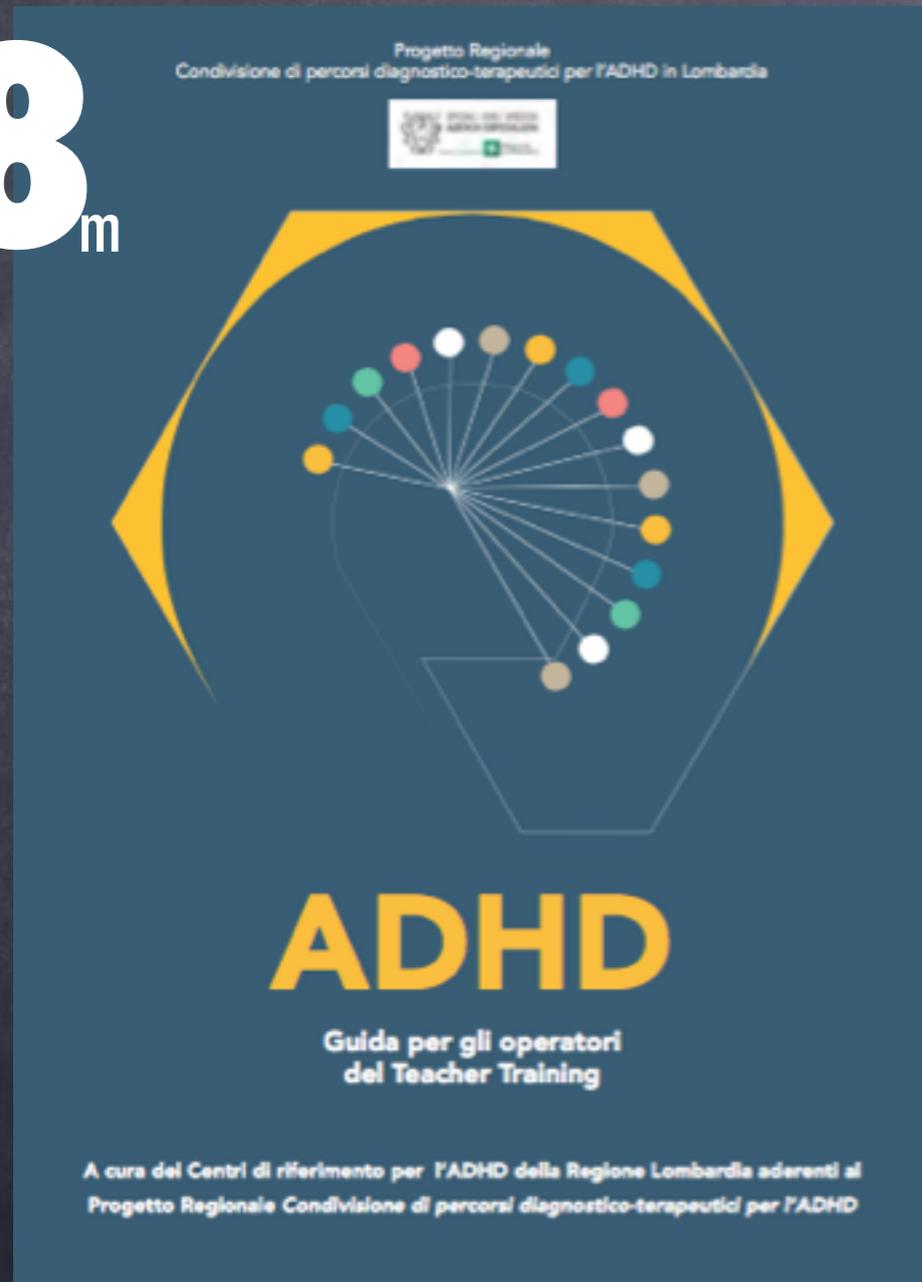


TEACHER TRAINING

Audit di processo

7
NPI

8
m



Gianluca Daffi - Brescia

Claudio Bissoli e Isabella Cropanese - Policlinico

Maria Bellomo - Garbagnate

Alice Bruscaini - Lecco

Claudia Fardani, Roberta Mapelli e Jsaelle Tarozzi - Cremona

Valentina Tagliaferri - Vallecamonica

Elena Vlacos - Pavia

3
ver

Gianluca Daffi

NPI Spedali Civili di Brescia

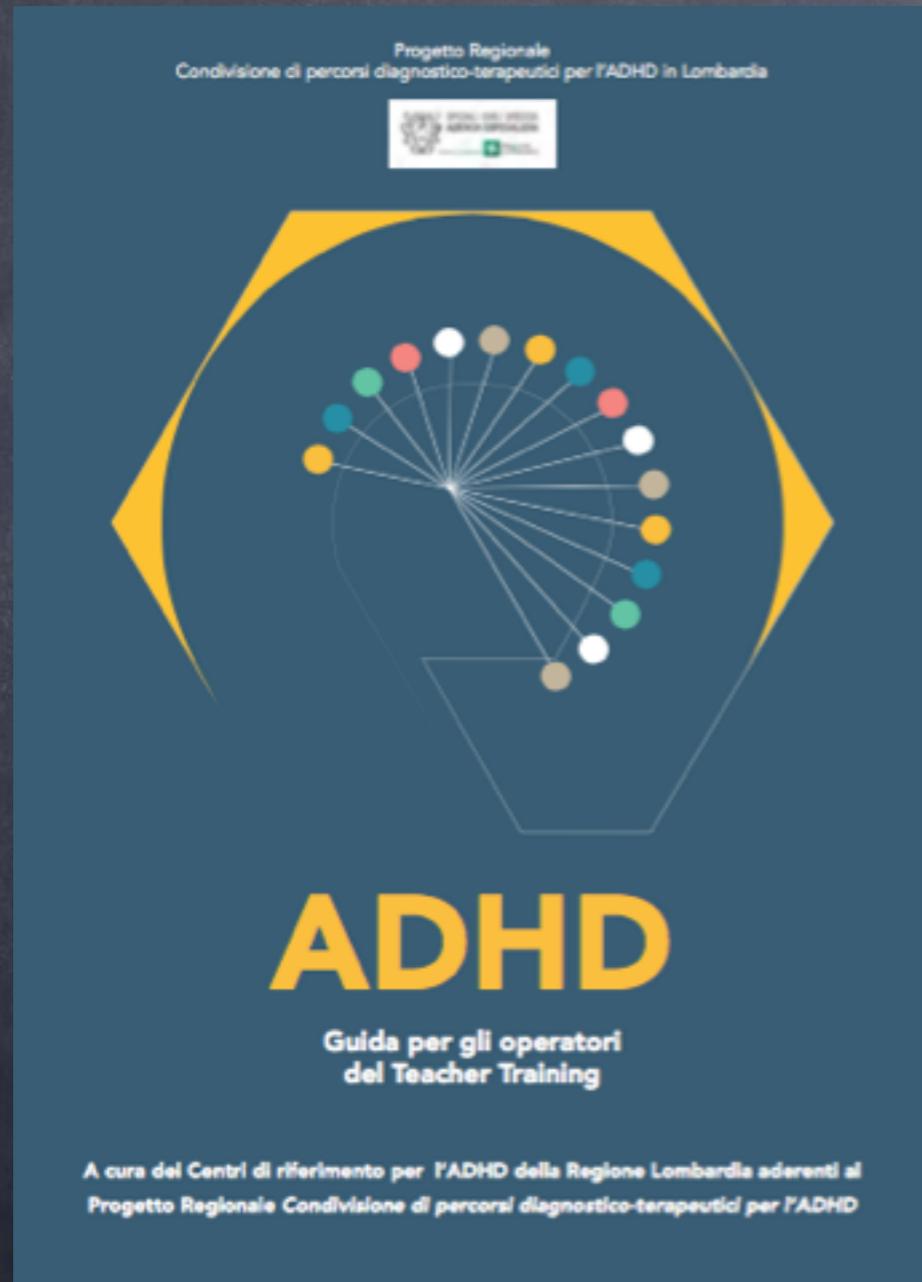
daffi.gianluca@gmail.com

www.gianlucadaffi.it



TEACHER TRAINING

Audit di processo



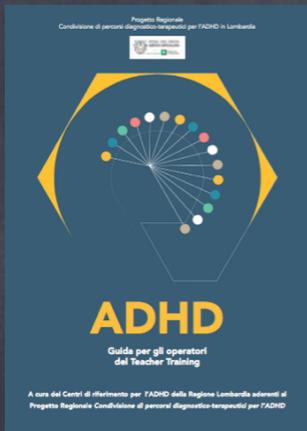
Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

Contenuti

Strumenti pre e post





TEACHER TRAINING

Audit di processo

Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

Contenuti

Strumenti pre e post



	Iniziative	Elementi condivisi
2012/13	3 ed. percorso formativo per operatori del TT	Riferimenti teorici
2013/14	Costituzione gruppo di aggiornamento tra op. TT (5 incontri)	Aprile 2014 - Condivisione su piattaforma primi protocolli parzialmente condivisi e questionari per la valutazione della ricaduta (fase sperimentale)
2014/15	(4 incontri) Introduzione della modalità di incontro on line	Novembre 2014 - Luglio 2015 - Costruzione da parte di un sottogruppo di lavoro della guida condivisa
2015/16	(4 incontri) Incontri on line di confronto sulle procedure condivise	Novembre 2015 - Presentazione della guida e consegna ai centri
2016/17	Attivazione della piattaforma http://teacher-training-adhd.webnode.it/ (5 incontri - 3 effettuati e 2 programmati) Formazione operatori territorio e peer	Formazione in situazione (12 op - 4 centri + 2 territori) Calendari, registri per referenti, materiali per operatori, forum

TEACHER TRAINING

Audit di processo

	N° Sessioni	Contenuti sintetici	Durata	Note
The Multicomponent teacher training of Barkley (2000)	8/10 (Child or Teen)	Knowledge about defiant behaviors, token system, rewarding children for non-disruptive behavior, time out, response cost and managing children in public places with 'think aloud-think ahead' strategies	90/120 minuti/ incontro 4 mesi	Programma parallelo di parent; Gli insegnanti sono guidati da un conduttore + un insegnante esperto
The Multicomponent program of Miranda et al. (2002)	8	Knowledge about ADHD, behavior modification procedures, instructional management procedures for improve learning, cognitive behavioral techniques. In particular the use of self-instruction and reinforced self-evaluation technique	180 minuti/incontro 4 mesi	Attenzione anche all'apprendimento e non solo alla gestione dei comportamenti
The "Strategies in Everyday Life" of Ostberg and Rydell (2012)	8	Knowledge about defiant behaviors, token system, rewarding children for non-disruptive behavior, time out, response cost and managing children in public places with 'think aloud-think ahead' strategies	90/120 minuti/ incontro 4 mesi	Adattamento nel contesto svedese del programma di Barkley
The Teacher Training Program of Sanches-Ferreira et al. (2012)	6	Theoretical background-Knowledge about ADHD, Modeling learners' practices - demonstration; Analysis of a case, Presentation of an individual's work to share information with other learners; Engage learners in natural practice and provision of feedback.	50-hours divided in two 25-hours parts, one of instructive group training and the other of field work.	Vengono assegnati compiti tra un incontro e il successo, elaborazione individuale e sperimentazione intra percorso

I INCONTRO

Che cosa è l'ADHD? Credenze, conoscenze e aspetti relativi alla normativa scolastica

II INCONTRO

Impostare una comunicazione efficace per favorire lo sviluppo di una buona relazione

III INCONTRO

Impostare un'osservazione strutturata sulla base del modello ABC

IV INCONTRO

Programmare un intervento efficace: gratificazioni e rinforzi

V INCONTRO

Strategie avanzate di apprendimento e di gestione dei compiti in classe: le routine

VI INCONTRO

Follow-up

Gianluca Daffi

NPI Spedali Civili di Brescia

daffi.gianluca@gmail.com

www.gianlucadaffi.it





2

TEACHER TRAINING

Dubbi, Criticità e POSSIBILITA'

seconda parte

II INCONTRO

Impostare una comunicazione efficace per favorire lo sviluppo di una buona relazione



Obiettivi dell'incontro

- Rinforzare le risorse esistenti nel corpo docenti e promuoverne di nuove;
- promuovere un cambiamento nel bambino operando un cambiamento nell'adulto: nel modo di guardare il bambino, nel modo di gestire i momenti critici e nel modo di comunicare;

- rendere consapevoli gli insegnanti che occuparsi delle dinamiche relazionali e quindi di comunicazione è parte integrante del ruolo del docente;
- sottolineare che una buona relazione con l'alunno e i genitori è alla base della riuscita dell'intervento, e che esso difficilmente ottiene risultati solo affidandosi a un uso asettico delle strategie comportamentali;
- motivare il corpo docente a sperimentare diverse e più efficaci modalità comunicative non solo per il benessere del bambino, ma anche per il benessere personale dell'insegnante (nella relazione con il bambino, nel contesto scolastico, ecc.).

Contenuti

- Scheda: circolo virtuoso della comunicazione efficace come insegnante (si veda Allegato 9);
- il disagio dell'insegnante nella relazione con l'alunno ADHD;
- la comunicazione efficace: l'ascolto attivo e il messaggio io;
- lo stile comunicativo assertivo.

Strumenti e risorse

- Approfondimenti (si vedano Allegati);
- scheda: a caccia dell'errore comunicativo (si veda Allegato 10);
- video tratti da: SOS Tata (risorsa disponibile online sul sito www.youtube.it).

Come introdurre il secondo incontro

Dopo aver letto il compito assegnato nel precedente incontro, si avvia una riflessione di gruppo. Chi conduce introduce il circolo della comunicazione che, quando è virtuoso, consente una riduzione dei problemi di disciplina e un aumento del tempo da dedicare agli apprendimenti. È importante condividere con i docenti il fatto che una comunicazione efficace è fatta sia di momenti di ascolto sia di momenti in cui è necessario intervenire con le giuste parole per riuscire a farsi ascoltare. Sapere quando usare l'uno o l'altro implica saper discriminare il proprio disagio da quello dell'alunno, individuare le situazioni



2

TEACHER TRAINING

Dubbi, Criticità e POSSIBILITA'

seconda parte

che costituiscono un problema per sé da quelle che lo sono per l'alunno.

Va da sé che se il disagio è del bambino è importante l'ascolto (si veda Allegato 4), ma se il disagio è dell'insegnante (si veda Allegato 2) sono importanti le parole che l'insegnante usa per intervenire (si veda Allegato 3).

Tuttavia nella discussione di gruppo è importante riflettere su questi aspetti senza darli per scontati, poiché spesso la difficile relazione del docente col bambino ADHD è il risultato di un mancato ascolto e/o di interventi comunicativi inadeguati e finalizzati a imporre disciplina attraverso rimproveri, minacce di punizione, ecc.

Tali modalità difficilmente generano un cambiamento nel comportamento dell'alunno, infatti spesso il vecchio comportamento ricompare e con esso rabbia, resistenza e voglia di ribellione.

Attività e strumenti utilizzabili per raggiungere gli obiettivi

- A caccia dell'errore: dopo aver condiviso con i docenti le regole per una comunicazione efficace, si chiede ai team di compilare la scheda A caccia dell'errore comunicativo (si veda allegato 10), nella quale sono invitati a individuare l'errore comunicativo e l'espressione alternativa che loro utilizzerebbero. Segue un confronto col gruppo allargato.

Compiti assegnati al termine del secondo incontro

Si chiede ai partecipanti di prestare attenzione, nei giorni successivi, al loro stile comunicativo e di provare a modificarlo sulla base di ciò che si è condiviso durante l'incontro. Si motivano i docenti ad avviare questo processo di cambiamento comunicativo non solo a scuola, ma anche a casa con i propri figli e con le persone care.

III INCONTRO

Impostare un'osservazione strutturata sulla base del modello ABC



Obiettivi dell'incontro

- Trasformare le impressioni soggettive in osservazioni oggettive;
- cercare di individuare i comportamenti problematici;
- individuare le funzioni dei comportamenti;
- imparare a fare osservazioni sistematiche;
- insegnare l'analisi funzionale del comportamento secondo il modello ABC;
- impostare la prima fase di un progetto di modificazione del comportamento.



2

TEACHER TRAINING

Dubbi, Criticità e POSSIBILITA'



Allegato 5

Approfondimento: il modello ABC

Uso della sequenza ABC nei programmi di modificazione del comportamento¹.

Se insegnanti e genitori possiedono e condividono conoscenze generali sulle basi del comportamento, saranno avvantaggiati nell'affrontare problemi comportamentali, anche quando avranno a che fare con i cosiddetti «comportamenti difficili» del bambino iperattivo. I principi base sono semplici, come si può vedere nella figura che segue.

Antecedente-Comportamento-Conseguenze



Per un appropriato ed efficace intervento educativo sul comportamento è essenziale avere una buona conoscenza di queste tre componenti. Alcuni comportamenti sembrano avvenire in modo discontinuo, imprevedibile, senza alcun apparente segnale o scintilla. Anche in questo caso è necessario applicare conseguenze appropriate. È bene, in questa fase, focalizzare l'attenzione sulla comprensione e sullo sviluppo delle abilità necessarie per portare alcuni specifici comportamenti sotto il controllo di precisi stimoli (si pensi, ad esempio, a una richiesta verbale).

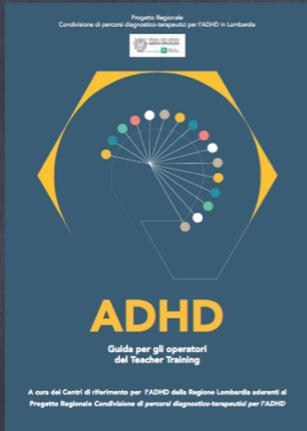
In questo processo si aiuterà il bambino a sviluppare un comportamento appreso, come si può vedere nella tabella riportata sotto.

Stimolo antecedente-Risposta-Conseguenza

A Stimolo antecedente	→	B Risposta comportamentale	→	C Stimolo conseguente
«Per favore, metti a posto i tuoi pennarelli.»		Il bambino prende i pennarelli e li mette via.		L'insegnante dice: «Bene, sono contento che tu abbia messo via i pennarelli appena te l'ho chiesto».

La sequenza può continuare, poiché il commento dell'adulto è sia una conseguenza del fatto che l'alunno ha obbedito, sia uno stimolo (A) per un'altra risposta comportamentale positiva da parte del bambino. Ad esempio, il bambino si sente gratificato ed esibisce un nuovo comportamento (B), un sorriso, che porta alla conseguenza (C) di un cenno di assenso da parte dell'insegnante. Anche senza un'analisi tecnica di questa sequenza si può rapidamente vedere come, alla richiesta dell'adulto, faccia seguito molto più di una risposta appresa. Il bambino e l'adulto traggono sensazioni piacevoli dall'interazione. Questo si pone in netto contrasto con la sequenza in cui il bambino prova dolore e l'adulto sente rabbia e frustrazione per il fatto che l'alunno non abbia obbedito. Utilizzando i principi base del comportamento nel formato ABC si può arrivare a un aumento delle interazioni positive tra adulto e bambino. Col tempo, si stabilirà un legame emotivo più positivo tra genitore e bambino e un incremento di relazioni tra insegnante e alunno.

¹ Elena Bassi, Giorgio Filoramo, Mario Di Pietro, L'alunno iperattivo in classe, Trento, Erickson 2001, pp. 41-42.



TEACHER TRAINING

Audit di processo

Strumenti pre e post

Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

Contenuti

Strumenti pre e post

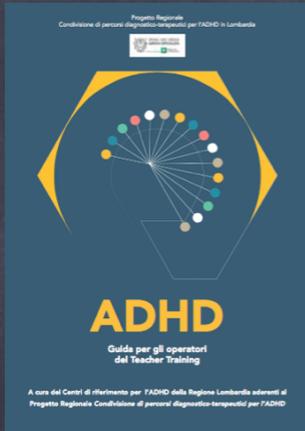
CTRS - AICA - QUESTIONARIO CONOSCENZA ADHD

Da verbale gruppo trattamento del 18/3/2015

“Tali strumenti non saranno inseriti nel registro e resteranno un’indicazione per valutare la ricaduta dei trattamenti su aspetti che, pur no riguardando il core sintomatologico dell’adhd, rappresentano, come indicato dalla letteratura scientifica degli ultimi vent’anni, il target degli interventi psicoeducativi.”

TEACHER TRAINING

Audit di processo



Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

Contenuti

Strumenti pre e post

teacher-training-adhd.webnode.it

Teacher Trainig ADHD

Home Calendario Condiviso Contatti

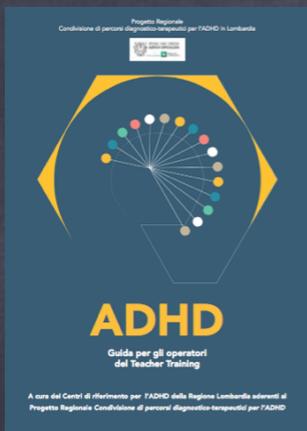
Spedali Civili di Brescia - Progetto Regionale ADHD

COMUNITA' DI PRATICHE

I materiali caricati sul sito sono protetti da password, solo gli operatori possono richiederne l'accesso inviando una email dall'area contatti. Nel richiedere la password specificare la NPI di appartenenza.

I referenti e responsabili delle NPI/Territori aderenti al progetto regionale ADHD possono inserire i propri operatori direttamente nella lista dedicata. Per accedere cliccare [qui](#).

(accesso consentito solo previa risposta alla email del 17/02/2017, se dovesse essere necessario supporto utilizzare l'area CONTATTI)



TEACHER TRAINING

Scheda dati generale TT

CENTRI CHE HANNO FORNITO I DATI

13 su 15

Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

Contenuti

Strumenti pre e post

COMO

BRESCIA

BERGAMO

SONDRIO

LODI

NIGUARDA

CREMONA

POLICLINICO

VALLECAMONICA

SAN PAOLO

LEGNANO

FATEBENEFRATELLI

GARBAGNATE

BOSISIO PARINI

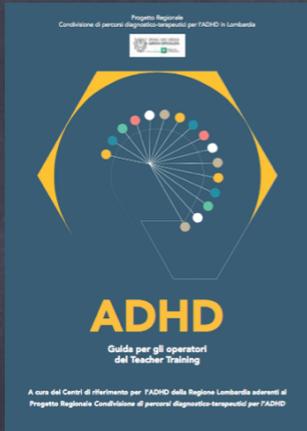
MANTOVA

Motivazione indicata:

“Non sono stati attivati percorsi di Teacher Training per problemi amministrativi/organizzativi”

TEACHER TRAINING

Scheda dati generale TT



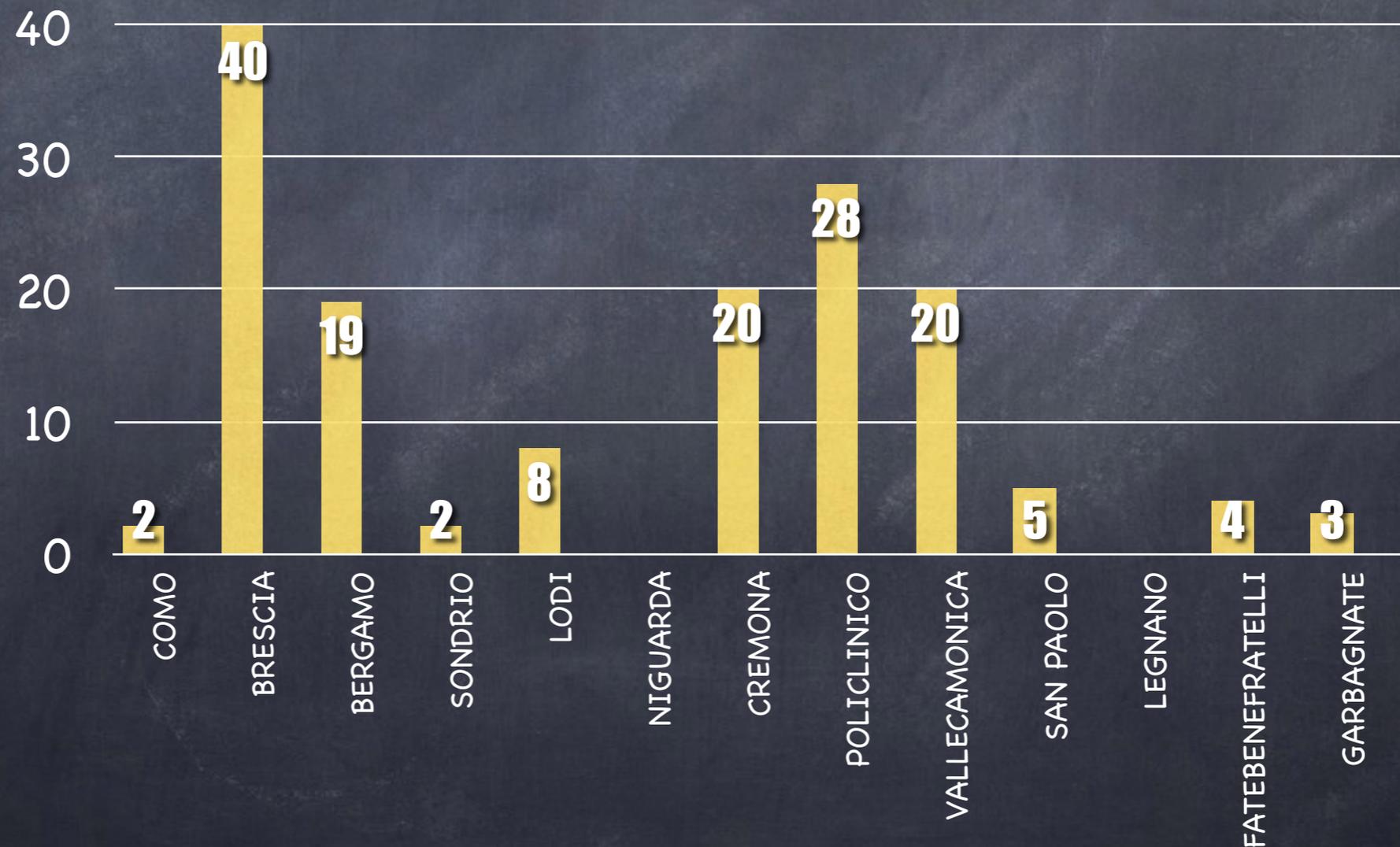
Tutti i centri hanno effettuato TT su
soggetti > 6 anni

Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

Contenuti

Strumenti pre e post



TEACHER TRAINING

**10 centri hanno effettuato TT su
soggetti con CGI >3**

Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

Contenuti

Strumenti pre e post

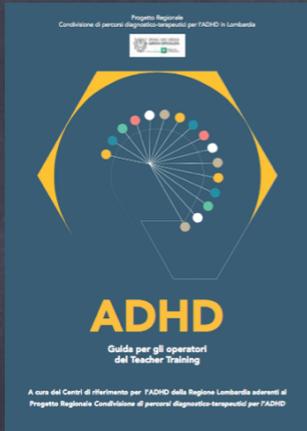
BS su 40 soggetti

15 >3

25 = 3

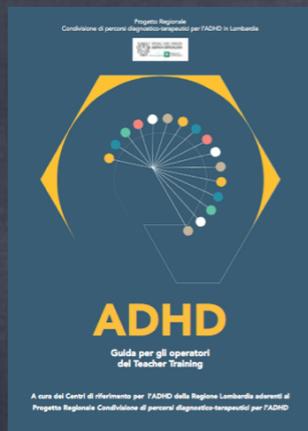
Per 2 centri manca il dato

(Niguarda, Legnano)



TEACHER TRAINING

FATTORI LIMITANTI IL TT



Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

Contenuti

Strumenti pre e post

Legati alla scuola

Non adesione 5

**Figure di riferimento
non stabili 3**

Rifiuto diagnosi 2

False credenze 1

Legati al centro

Orari del TT 5

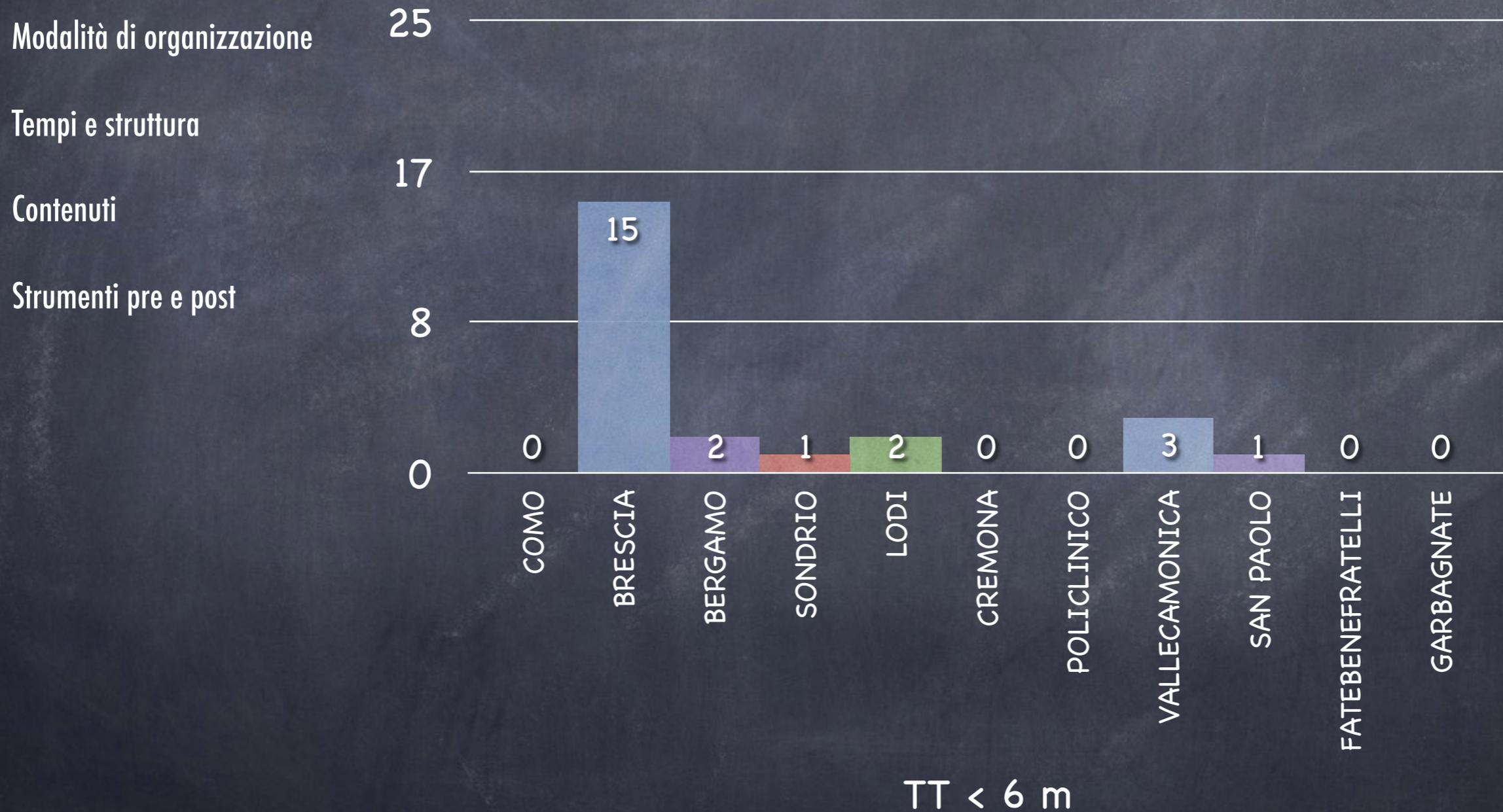
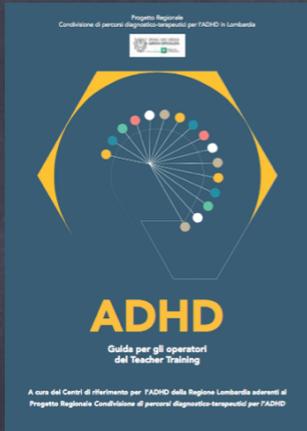
**Ambienti inadatti/
distanti dalla scuola 4**

Scarse risorse

disponibili 1

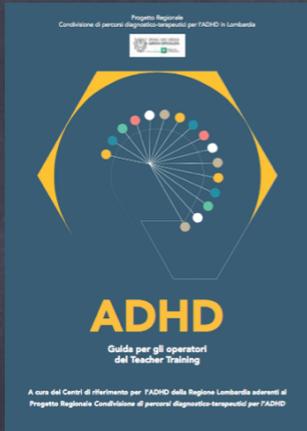
TEACHER TRAINING

Distanza TT dalla diagnosi



TEACHER TRAINING

Cidi TT effettuati nell'ultimo anno

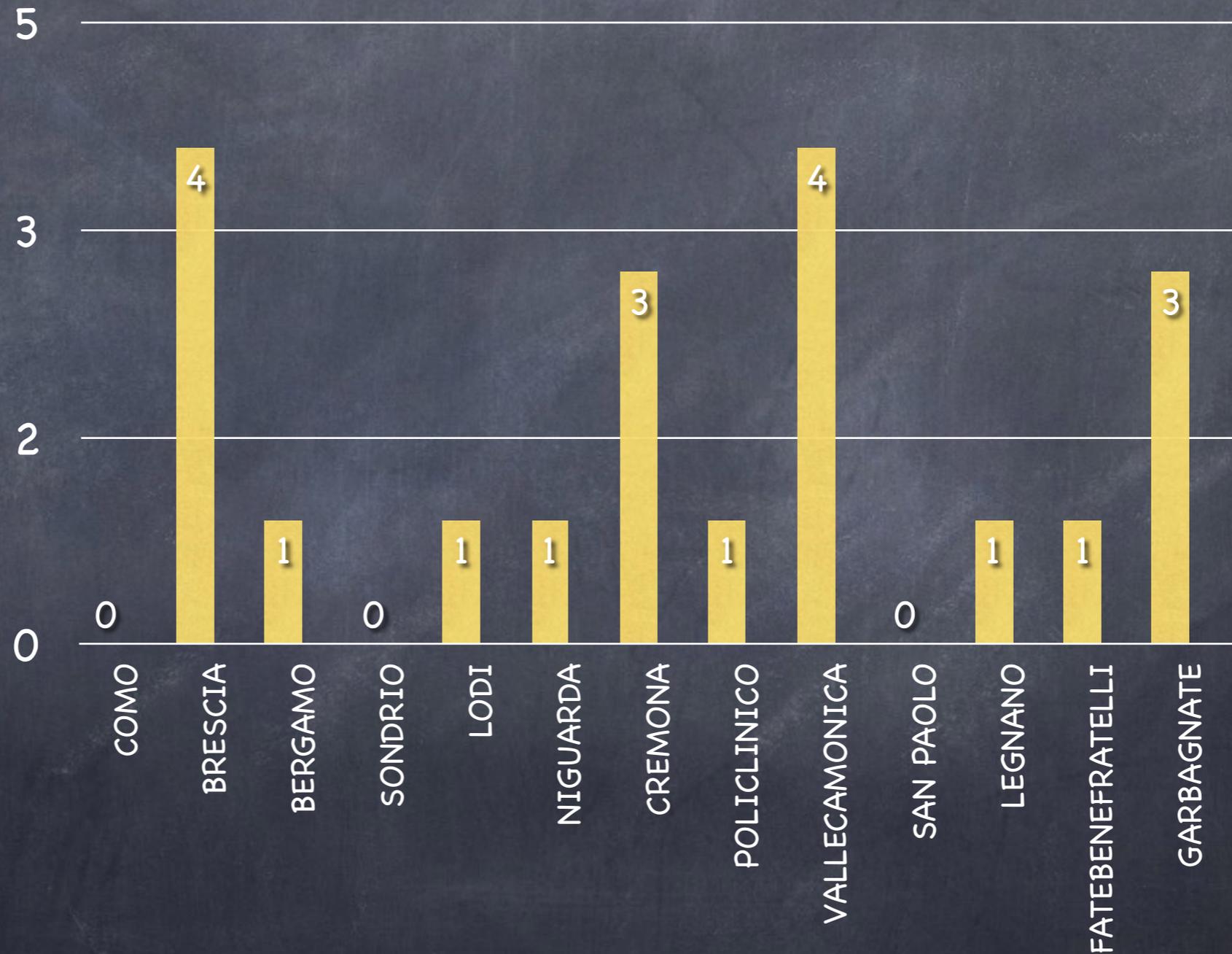


Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

Contenuti

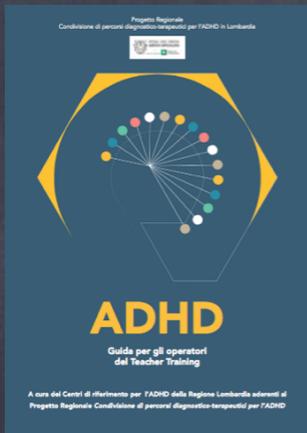
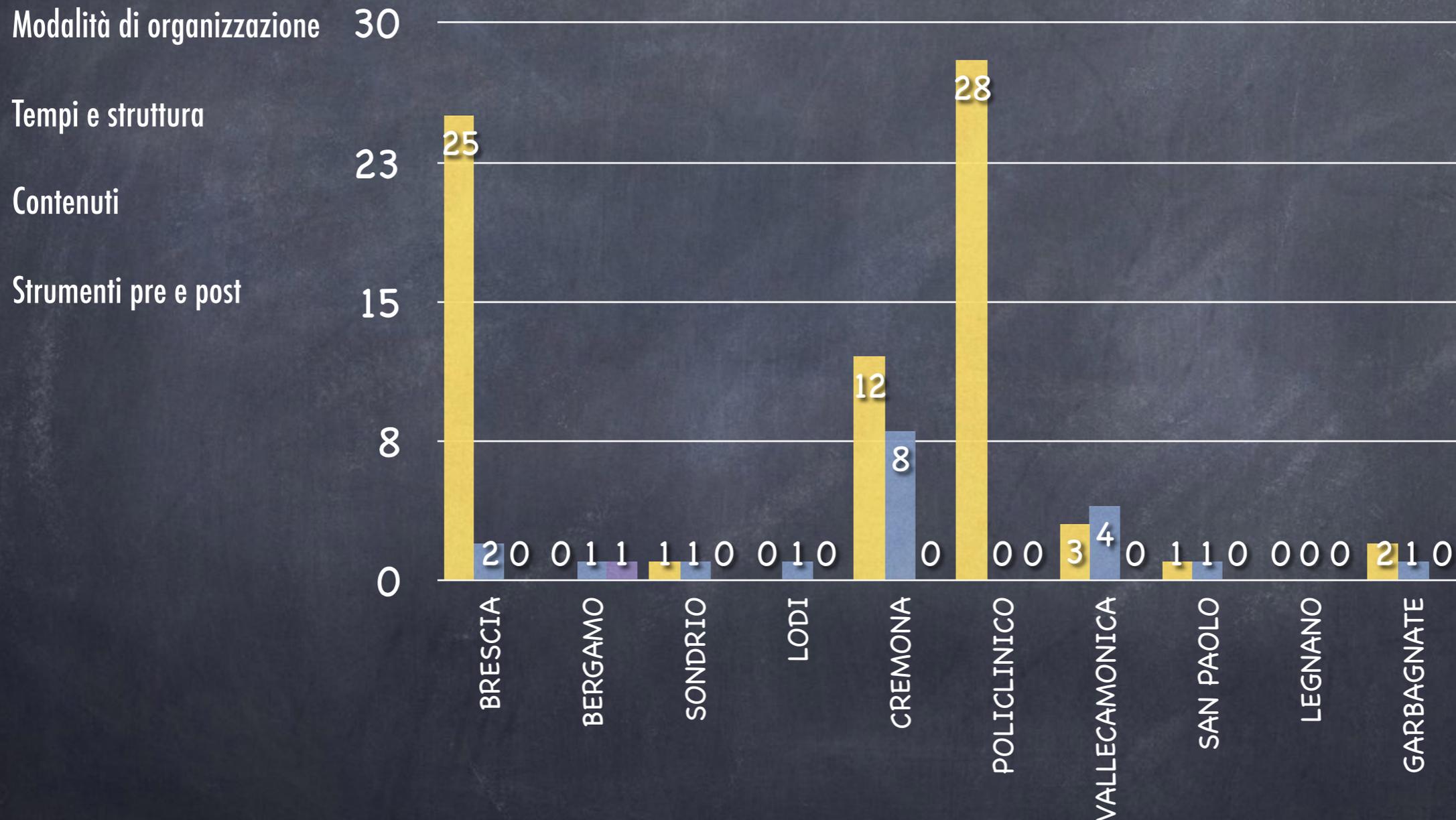
Strumenti pre e post



TEACHER TRAINING

TT e TRATTAMENTO FARMACOLOGICO

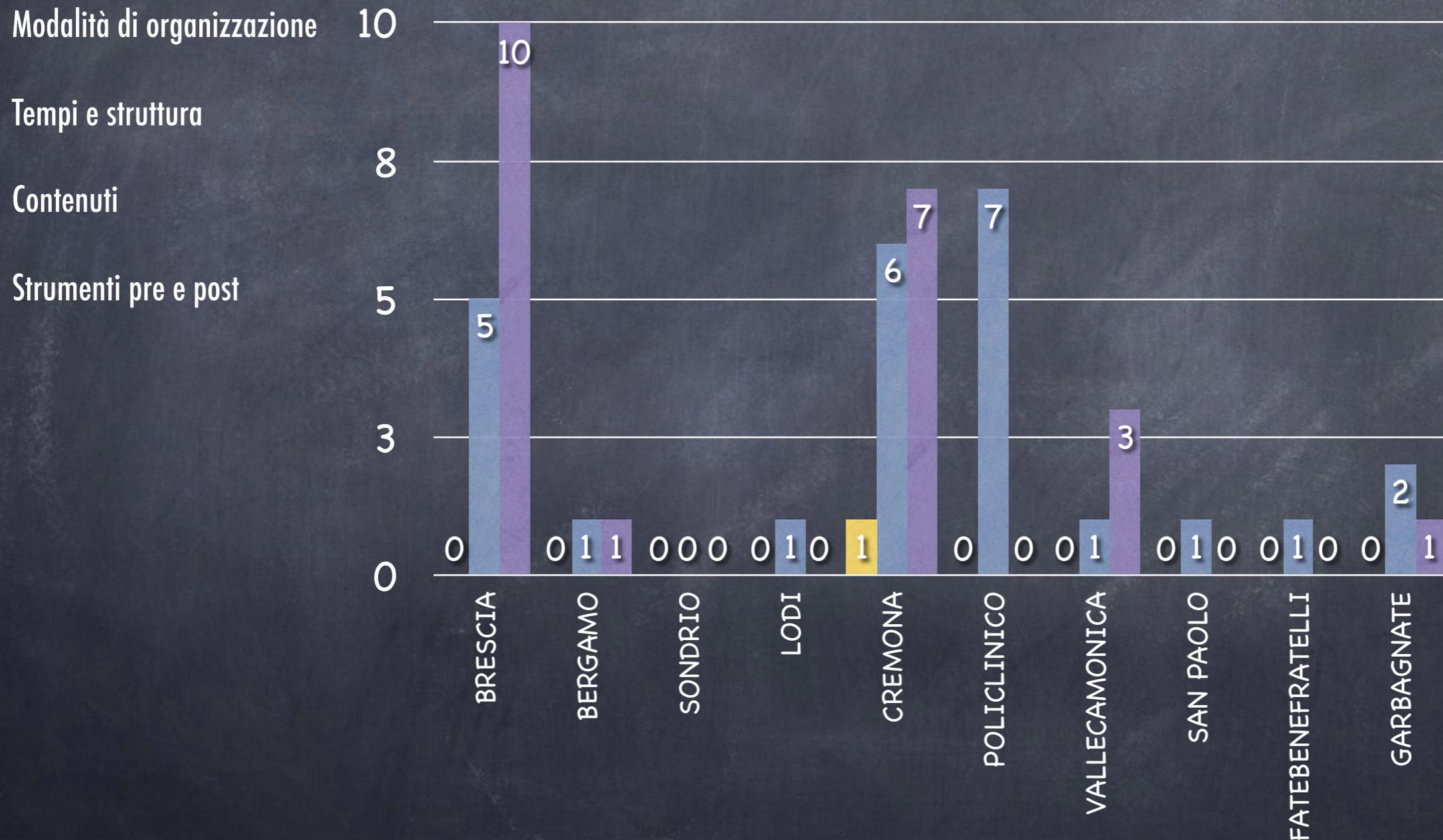
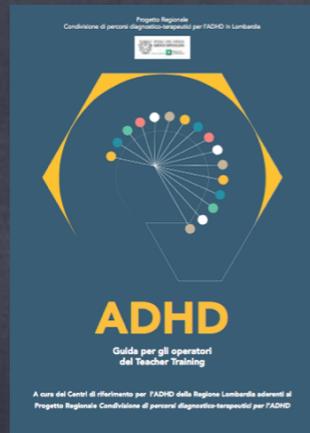
■ Prima ■ Durante ■ Dopo



TEACHER TRAINING

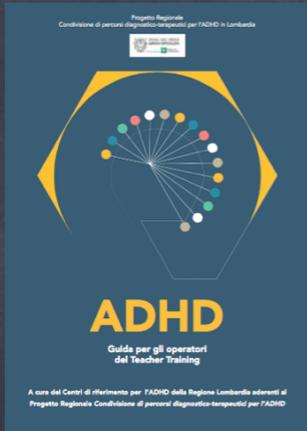
TT e PT

■ Prima ■ Durante ■ Dopo

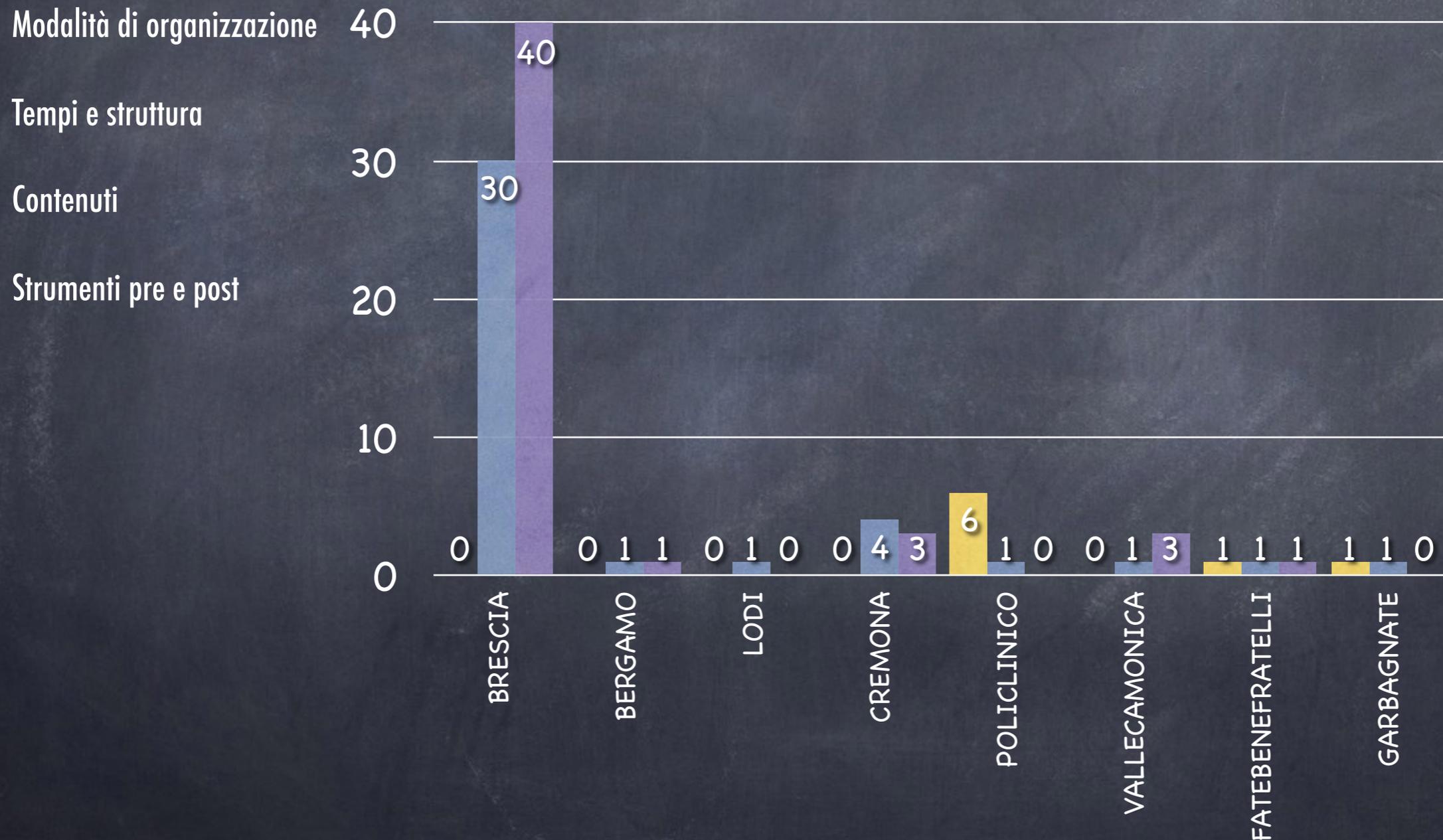


TEACHER TRAINING

TT e CT

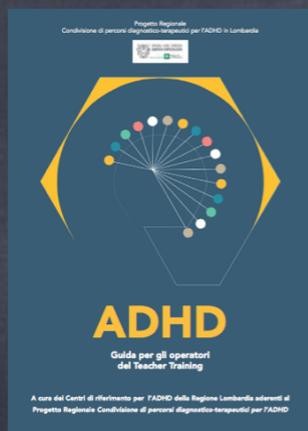


■ Prima ■ Durante ■ Dopo



TEACHER TRAINING

Schede raccolta dati casi



Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

Contenuti

Strumenti pre e post

Casi richiesti:

28 casi + 28 controlli

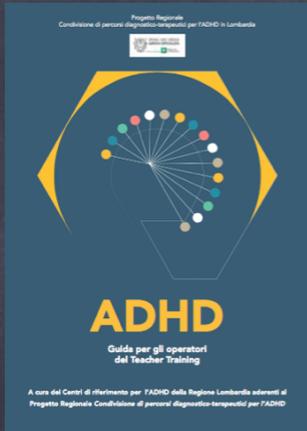
Centri contattati 14

Schede pervenute

(scadenza 21/06, ultima proroga 30/6)

19 casi + 19 controlli

Centri che hanno fornito i dati 10



TEACHER TRAINING

Scheda dati generale TT

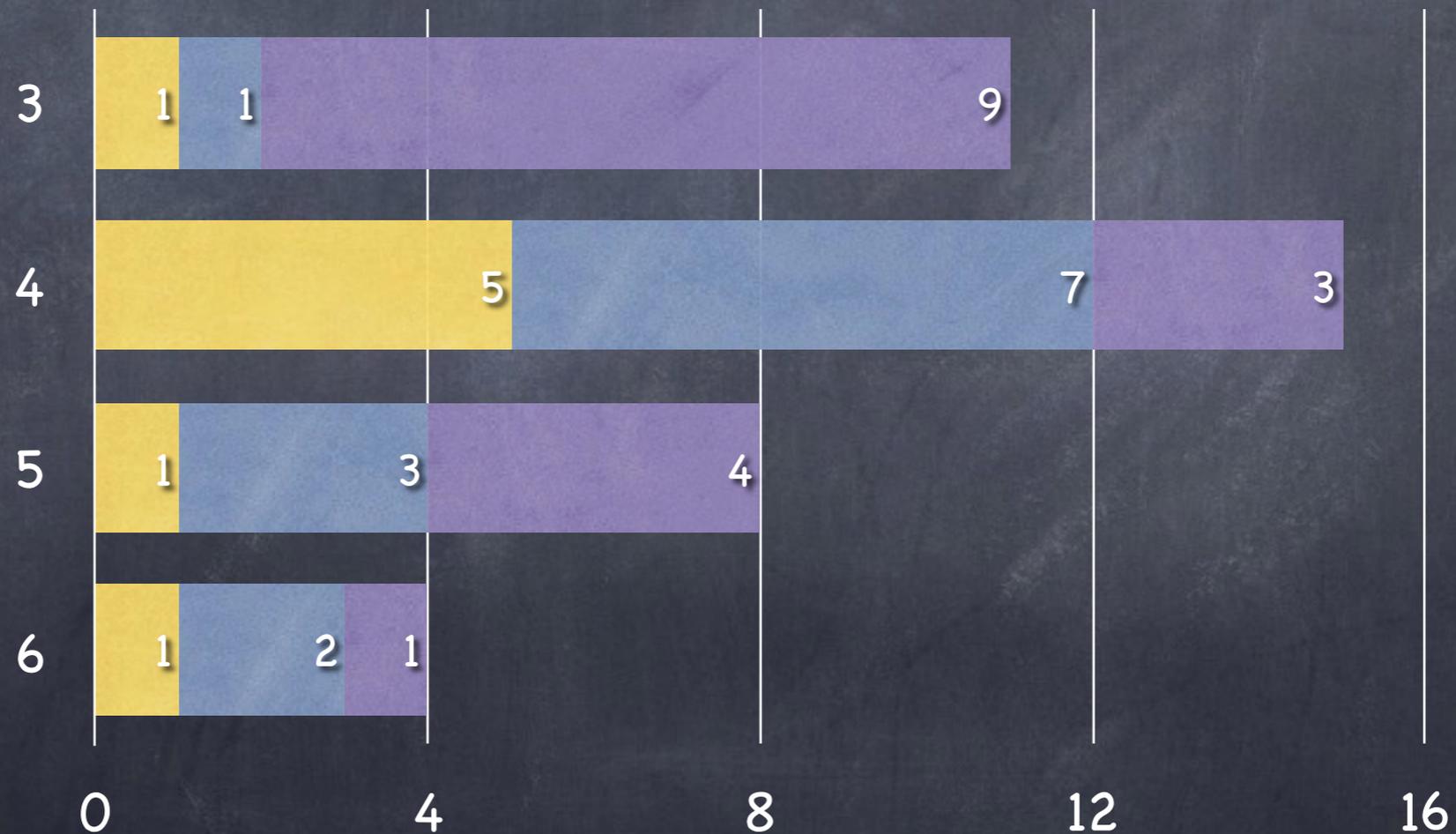
CIG - S ALL'INGRESSO

Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

Contenuti

Strumenti pre e post



TEACHER TRAINING

Indicazione TT

21 casi si - 17 no

Motivazioni scostamento

Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

Contenuti

Strumenti pre e post

Gli insegnanti sono già preparati

perchè hanno seguito altri percorsi

Scuola rifiuta/non considera necessario il TT

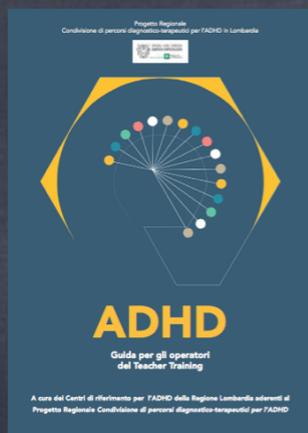
Non attivati percorsi di TT all'epoca

Il TT è realizzato solo se i genitori partecipano

già a un PT o il bambino a un CT

Si tratta di un caso di autismo grave e l'intervento nella scuola è stato avviato focalizzandosi su questo aspetto

Non effettuabile dal servizio



TEACHER TRAINING

Effettuazione TT

(13 casi si - 8 no)

Motivazioni scostamento

Rifiuto della scuola

Ricorso a un percorso di TT privato

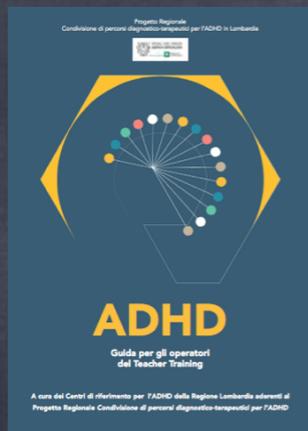
Trattamento interrotto

Non sono stati attivati gruppi di TT

All'epoca non si effettuavano presso il centro TT di gruppo ma consulenze educative

Motivi organizzativi

Centro impossibilitato nell'effettuare il TT



Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

Contenuti

Strumenti pre e post

TEACHER TRAINING

Aderenza al manuale TT

(13 casi

di cui 12 pre condivisione manuale - novembre 2015)

Modalità di organizzazione

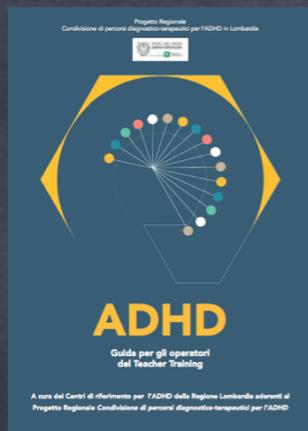
Tempi e struttura

Contenuti

Strumenti pre e post

Periodo/n° T	Aderenza	% casi aderenti	Motivaz
2016/1	1	100%	
2015/3	3	100%	
2014/4	3	75%	Necessario adattamento per autismo
2013/3	2*	66%	
2012/2	0	0%	

* Centri che hanno coordinato i gruppi di lavoro sui manuali



TEACHER TRAINING

Aderenza al manuale TT

(9 casi si - 4 no)

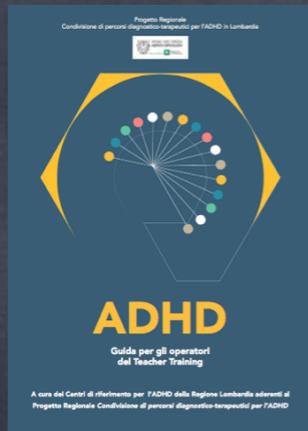
Motivazioni scostamento

N° incontri

TT svolto in struttura esterna

Manuale non ancora condiviso

Inserimento di 1 incontro aggiuntivo



Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

Contenuti

Strumenti pre e post

TEACHER TRAINING

Aderenza al manuale TT

(12 casi si - 1 no)

Motivazioni scostamento

contenuti incontri o incontri aggiuntivi

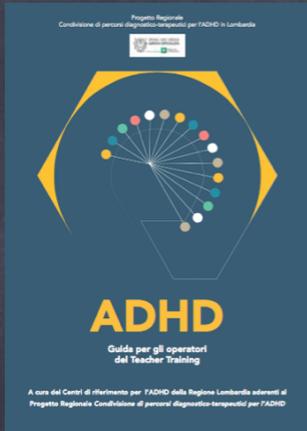
Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

Contenuti

Strumenti pre e post

**Inserito un approfondimento sul farmaco poichè presenti
insegnanti di un bambino in trattamento farmacologico
che ne hanno fatto richiesta**



TEACHER TRAINING

Aderenza al manuale TT

(6 casi si - 7 no)

Motivazioni scostamento

Questionari pre e post

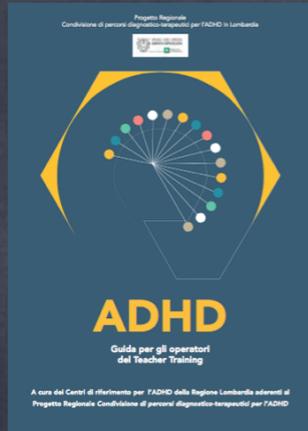
Manuale non ancora condiviso

Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

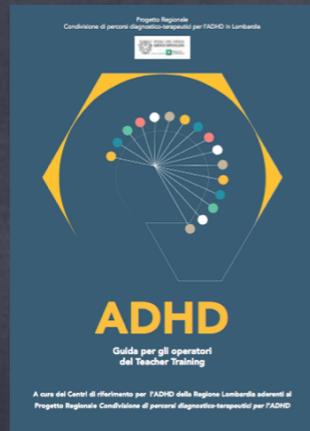
Contenuti

Strumenti pre e post



TEACHER TRAINING

Esiti



Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

Contenuti

Strumenti pre e post

Positiva evoluzione del percorso scolastico

Dimissione per miglioramento del quadro clinico

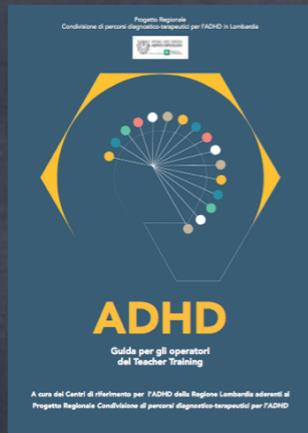
Miglioramento

Quadro clinico stabile La CGI-S resta 3, ma vengono rilevati dei miglioramenti.

Non è possibile recuperare il dato in quanto la famiglia ha interrotto i trattamenti

TEACHER TRAINING

Presentazione dei casi



Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

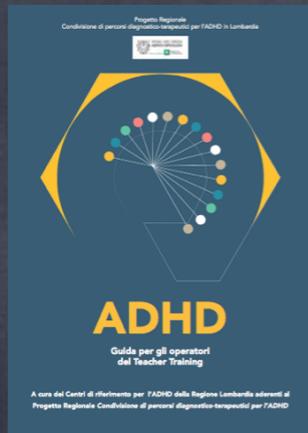
Contenuti

Strumenti pre e post

CENTRO	CASO/I	SCOSTAMENTO INDICAZIONE
Bergamo	121 135	Per entrambe: Attualmente il teacher training è proposto ai bambini/ragazzi che partecipano ad un percorso di child training e/o i cui genitori partecipano ad un percorso di parent training

TEACHER TRAINING

Presentazione dei casi



Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

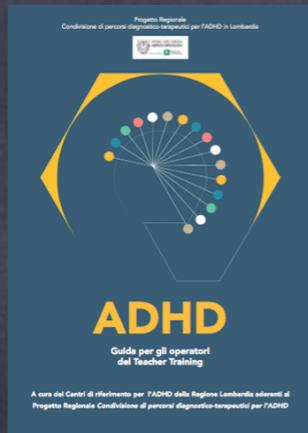
Contenuti

Strumenti pre e post

CENTRO	CASO/I	SCOSTAMENTO INDICAZIONE
Brescia	151	Non è indicato il teacher-training per l'ADHD in relazione alla diagnosi primaria di Autismo Grave per la quale è in atto un intervento anche per la scuola centrato sui sintomi dell'autismo.

TEACHER TRAINING

Presentazione dei casi



Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

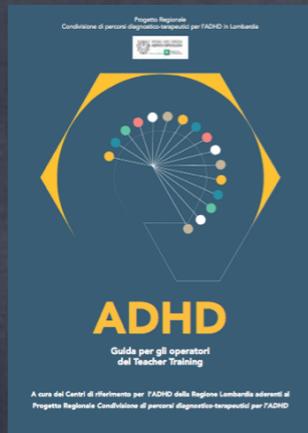
Contenuti

Strumenti pre e post

CENTRO	CASO/I	SCOSTAMENTO INDICAZIONE
San Paolo	A-ADHD009-128	TT non indicato perchè non effettuabile dal servizio, colloqui di raccordo con insegnanti

TEACHER TRAINING

Presentazione dei casi



Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

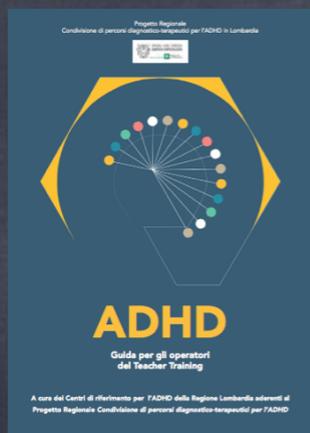
Contenuti

Strumenti pre e post

CENTRO	CASO/I	SCOSTAMENTO INDICAZIONE
Garbante	A-ADHD020-221	Non necessario

TEACHER TRAINING

Presentazione dei casi



Modalità di organizzazione

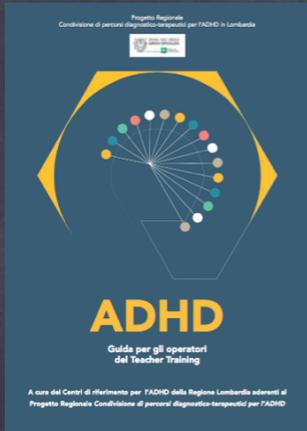
Tempi e struttura

Contenuti

Strumenti pre e post

CENTRO	CASO/I	SCOSTAMENTO EFFETTUAZIONE
Bosisio	A-ADHD012-32	Nel centro non è stato ad oggi possibile attivare percorsi di TT.

TEACHER TRAINING



Presentazione dei casi

Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

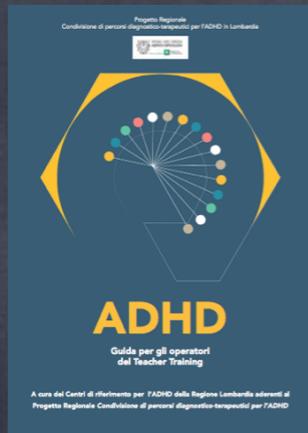
Contenuti

Strumenti pre e post

CENTRO	CASO/I	SCOSTAMENTO EFFETTUAZIONE
Como	adhd0024-52	non effettuato inizialmente per la necessità di attivare altri interventi vista la migliore adeguatezza della bambina nel contesto scolastico rispetto all'ambito domestico

TEACHER TRAINING

Presentazione dei casi



Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

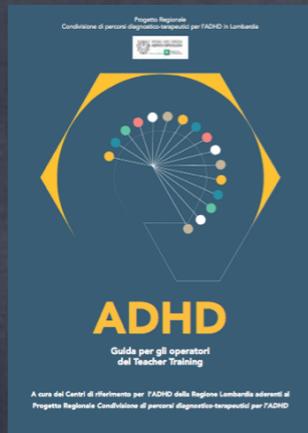
Contenuti

Strumenti pre e post

CENTRO	CASO/I	SCOSTAMENTO CONTENUTI
Policlinico	1027	Viene svolto 1 incontro in più. Gli argomenti trattati sono sempre quelli del manuale.

TEACHER TRAINING

Presentazione dei casi



Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

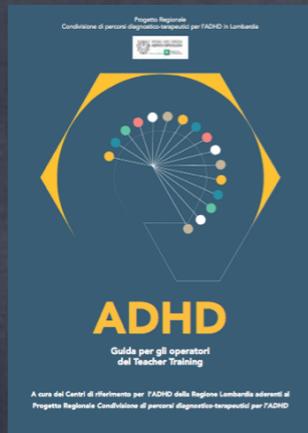
Contenuti

Strumenti pre e post

CENTRO	CASO/I	SCOSTAMENTO CONTENUTI
Sondrio	A-ADHD006-16	Necessario pensare percorso specifico per la situazione particolarmente complessa

TEACHER TRAINING

Presentazione dei casi



Modalità di organizzazione

Tempi e struttura

Contenuti

Strumenti pre e post

CENTRO	CASO/I	SCOSTAMENTO QUESTIONARI
Cremona	A-ADHD007-0151	Non era stato condiviso dal gruppo di lavoro del TT di utilizzare questo questionario.